

Furto di energia elettrica, controlli a raffica dei carabinieri: arrestato 40enne

Controlli a tappeto per il contrasto dei furti di energia elettrica in tutta la provincia. Li conducono i carabinieri, che ieri pomeriggio hanno effettuato delle verifiche in casali e abitazioni private nel territorio di Priolo. Attività condotta con il personale tecnico dell'Enel, che ha condotto all'arresto di un 40enne di origine pugliese ma d'adozione priolese. Si tratta di Giuseppe Rasaizzi Scalora, pregiudicato, disoccupato. L'uomo avrebbe utilizzato la linea elettrica pubblica per illuminare la propria abitazione. Infine, il misuratore di corrente manomesso è stato oggetto di specifico controllo da parte dei tecnici dell'Enel per specifiche verifiche tecniche e stima del danno. L'uomo come disposto dall'Autorità Giudiziaria di Siracusa, dopo le incombenze di rito eseguite presso i locali della Stazione Carabinieri di Priolo Gargallo, è stato condotto presso la propria abitazione in regime di arresti domiciliari.

Volley. Rimonta dell'Eurialo fuori casa con la Guarnotta Palermo

Strepitosa rimonta dell'Eurialo che "ribalta" fuori casa la Guarnotta Volley Palermo e vola in semifinale di Coppa Sicilia. Nel capoluogo siciliano, le aretusee si sono imposte in gara unica 3-2 dopo una partenza a dir poco complicata.

Obiettivo raggiunto per una squadra dalle mille vite e capace, rispecchiando in pieno il carattere dei suoi tecnici (Francesco Italia e Daniela Cianflone) di non arrendersi neanche dinnanzi a difficoltà che paiono insormontabili. Anche ieri sera grinta, determinazione e tenacia sono state le "armi" sfoderate da un gruppo bravo a portare a compimento un'impresa che sembrava impossibile.

Nel primo set dominio della Guarnotta Palermo, che arriva a quota 25 in scioltezza, lasciando solo 14 punti alle aretusee. Che provano a reagire nel secondo, ma le avversarie sembrano avere una marcia in più e si impongono con 5 punti di margine. La gara cambia volto nel terzo set quando l'Eurialo torna in campo più carica che mai e riapre tutto grazie ad un bel 25-17. Il quarto è combattutissimo e finisce 25-23 per le siracusane che, al tie-break, completano la rimonta, vincendo 15-7 e staccando così il pass per le semifinali. Si giocherà in gare di andata e ritorno il 12 e 19 marzo e le verdeblù conosceranno domani il nome del prossimo avversario. Intanto in casa siracusana. ci si gode il fantastico momento

Siracusa. Il 118 di Fontane Bianche torna "monco": di nuovo senza ambulanza

Permanenza "lampo" per l'ambulanza nella postazione del 118 di Fontane Bianche. A inizio settimana, l'annuncio del ripristino del servizio, pur con qualche "rattoppo" nel mezzo. Motivo di soddisfazione per i residenti della contrada Marina e di Cassibile. Ma dopo pochi giorni, la sede è tornata monca. L'ambulanza è stata nuovamente spostata. Un effetto domino determinato dal guasto al mezzo di soccorso di Augusta. Per

sopperire, è stato prelevato il mezzo in uso a Priolo. Una lacuna colmata ancora una volta con l'ambulanza per le emergenze e urgenze posteggiata a Fontane Bianche. L'ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo grida allo scandalo. "I cittadini denunciano che da due giorni l'ambulanza non è più disponibile – L'officina in cui è stata condotta l'ambulanza guasta di Augusta si trova a Catania. Per il periodo necessario, Cassibile rimarrà senza la sicurezza di un intervento tempestivo. La responsabilità di tutto questo è di chi firmò un accordo scellerato che stabilì che la postazione sarebbe stata operativa per 12 ore e non per 24. Ortigia fu portata in quel caso h24, ma non è corretta la scelta di farlo a discapito di Cassibile. I cittadini della zona montana si sono difesi la loro postazione, correttamente. Inspiegabilmente l'amministrazione comunale di Siracusa pensò che Fontane Bianche poteva essere sacrificabile". Il problema più serio sarebbe legato allo stato in cui versano le poco più di 20 ambulanze operative in provincia, piuttosto vecchie, tanto da guastarsi spesso. "Non esistono più quelle "muletto"- spiega Vinciullo- cioè quelle di riserva che utilizzavamo un tempo. Intanto la postazione del 118 del Rizza tornerà in postazione, essendo stati conclusi i lavori nella struttura. La prossima settimana dovrebbero invece partire i lavori nella postazione del 118 di Tiche, con uno spostamento temporaneo in Ortigia". La Guardia Medica in Ortigia sembra, invece, un tema dimenticato. "Credo che non ci sarà mai- tuona Vinciullo- nonostante fosse un impegno assunto in commissione Sanità all'Ars. Il Ministero delle Infrastrutture aveva dato la struttura a Siracusa solo a condizione che vi fosse la Guardia Medica. A questo punto la Capitaneria potrebbe chiedere in parte la restituzione dell'immobile, visto che solo in parte viene usato per i fini per i quali era stato concesso. Il centro storico più importante del Mediterraneo è privo di una Guardia Medica. Uno scandalo. I turisti devono eventualmente raggiungere necessariamente l'ospedale Umberto I". Abbandonata, a detta del leader di Progetto Siracusa, anche l'idea della postazione immaginata negli anni passati per

Siracusa. Democrazia Partecipata, il sindaco Italia: "Ecco la città delle buone idee"

“Un momento importante, da riproporre, che può cambiare l’impostazione, che può radicare quel senso di comunità in cui crediamo”. Il sindaco, Francesco Italia esprime così tutta la sua soddisfazione per l’esito di quel percorso di democrazia partecipata che due giorni fa ha portato centinaia di persone all’Urban Center per votare il progetto proposto nell’ambito del bando pubblicato dal Comune, da realizzare con i fondi messi a disposizione dall’amministrazione comunale. “La volontà di avviare questo tipo di percorso- commenta il primo cittadino- fu espressa dal consiglio comunale. L’intera amministrazione ha sposato un principio, che è quello per cui si può decidere insieme della vita cittadina e farlo, ancorchè con qualche problema organizzativo, dando un messaggio forte: la città non è solo istituzioni ma anche e soprattutto cittadini”. Italia parla della sorpresa di tutti nel vedere quanto ampia sia stata la partecipazione. “Del resto- prosegue- quando si ha la dimostrazione che i cittadini vogliono partecipare, vuol dire che la direzione intrapresa è quella giusta. Non dimentichiamo che molte delle cose che noi facciamo vengono da suggerimenti partiti dai cittadini. Faccio solo due esempi: dai festeggiamenti per i 2750 anni all’isola perdonale in Piazza Archimede”. Ragioni per cui anche i progetti che non sono arrivati ai primi posti saranno

attentamente analizzati per verificarne la fattibilità. “Siamo fermamente convinti- dice ancora Italia- che se riusciamo a migliorare la qualità della vita, ne beneficiamo tutti. Per questo riproporremo il bando di democrazia partecipata ogni anno, migliorandone le procedure ed evitando quelle polemiche che artatamente qualcuno cerca di cavalcare”. Il sindaco parla della “gioia sincera di chi aveva partecipato” e di “emozione, perchè quando ci si mette insieme intorno ad un progetto- prosegue- e si ottiene quello per cui si è lottato, si cementifica l’alleanza di un gruppo votata al bene comune. Una città dovrebbe funzionare sempre così e mi auguro che possa accadere, con una visione che è un po’ utopia, ma che si può fare, lasciando da parte di fa del lamento un mantra e vede il bicchiere sempre mezzo vuoto. Occorre mettere da parte il proprio ego per il bene comune, smettere di guardare solo alle proprie carriere personali o ai like in più da prendere. Si può fare davvero”.

Cocaina nell'intelaiatura della moto: presunto pusher ai domiciliari

Con,trolli antidroga nelle periferie di Avola con l’impiego di unità cinofile della questura di Catania. Sono stati effettuati nella tarda mattinata di ieri, in esecuzione delle direttive impartite dal Questore di Siracusa. Gli uomini del commissariato di Avola hanno passato al setaccio le zone ritenute maggiormente sensibili. A partire dall’area delle case popolare del quartiere Santa Lucia. Arrestato Danilo Scala, avolese di 25 anni, nella flagranza del reato detenzione ai fini dello spaccio di droga.

Nel corso di una perquisizione domiciliare, eseguita nell'abitazione del giovane, grazie al "fiuto" del cane "APP" ed all'intuito degli operatori di polizia, sono stati rinvenuti e sequestrati 9,50 grammi di cocaina (nascosti all'interno dell'intelaiatura di una motocicletta modello enduro) un bilancino elettronico di precisione e 150 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio. Scala Danilo è stato posto agli arresti domiciliari.

Fondi per gli alloggi popolari di contrada Scardina: 2,8 milioni di euro all'Iacp

Fondi per 2 milioni 800 mila euro per completare 90 alloggi di edilizia residenziale pubblica ad Augusta, in contrada Scardina. Li ha ottenuti l'Iacp, l'istituto autonomo case popolari .

Il finanziamento fa seguito al decreto dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità per il recupero del patrimonio edilizio abitativo già esistente. A darne notizia, l'ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo, che esprime soddisfazione per il risultato conseguito.

Siracusa. Picchia la moglie durante una lite, interviene la polizia: allontanato dalla casa familiare

Allontanamento dalla casa familiare per un uomo violento. Un intervento tempestivo da parte degli agenti delle Volanti, nella mattinata di ieri, hanno messo fine ad un episodio di violenza che si stava consumando in un'abitazione di Siracusa, durante una lite fra due coniugi. Il marito, un uomo di 45 anni, era arrivato a picchiare la moglie, una donna di 43 anni. Dopo aver interessato l'Autorità Giudiziaria e, come in altre analoghe occasioni, utilizzato il cosiddetto "Protocollo EVA", gli Agenti hanno provveduto a sottoporre l'uomo alla misura precautelare dell'allontanamento dalla casa familiare.

Siracusa. E' scomparso Monsignor Pasquale Magnano: "Pilastro della Chiesa siracusana"

E' venuto a mancare oggi, a 87 anni, Monsignor Pasquale Magnano, pilastro della Chiesa siracusana. Sacerdote e storico, aveva avuto un ruolo di primo piano anche nella ricostruzione delle vicende legate al corpo di Santa Lucia, da sempre convinto che le spoglie della Santa Patrona di Siracusa dovessero tornare per sempre nella sua città. Vasta l'attività

pastorale, durata oltre 63 anni. E' stato anche Rettore del Santuario della "Madonna delle Lacrime ed ha finanziato a proprie spese la realizzazione di una chiesa in Madagascar nel 2012.

Siracusa. Casa del Pellegrino, gli ex dipendenti: "Schiacciati da gruppi di potere"

Una lettera aperta indirizzata al sindaco, Francesco Italia. La scrivono gli ex dipendenti della Casa del Pellegrino. Una vicenda lunga e complessa, che per le famiglie dei lavoratori non si è ancora conclusa e rappresenta motivo di forte preoccupazione per il proprio destino occupazionale. Il problema nasce al termine di una lunga procedura di crisi aziendale culminata, nel 2018, con il fallimento della società. A quel punto , secondo quanto raccontano i dipendenti, "i vertici della Curia siracusana ci hanno consigliato di costituirci in cooperativa di dipendenti per poter salvaguardare i nostri posti di lavoro continuando a gestire la Casa del Pellegrino, operazione che ci è costata 16 mila euro. Abbiamo in questa operazione perso il saldo di buste paga e di ore lavorative e di ferie non godute-fanno presente i dipendenti- Abbiamo inoltre speso 14 mila euro in migliorie realizzate presso la struttura in questo ultimo anno. Dal momento in cui è iniziata la procedura fallimentare abbiamo versato alla curatela ogni tre mesi 13.339,17 euro a titolo di canone per l'affitto dell'azienda. Nel momento in

cui il curatore fallimentare ha pubblicato l'avviso di vendita, ci è stato riconosciuto un diritto di prelazione che comunque è stato reso sostanzialmente inefficace dalla necessità di acquisire preventivamente il consenso a mantenere la gestione da parte del Rettore del Santuario e del Sindaco". Dal Rettore sarebbe arrivato un "no". Nel dettaglio, la comunicazione tramite per dello scorso ottobre rendeva chiaro che "gli obblighi e i veti scaturenti dal contratto di comodato stipulato con il Comune di Siracusa mi impediscono di prendere in debita considerazione la proposta, essendoci il divieto di cedere a terzi il disciplinare per la gestione dell'immobile concesso in comodato". In sostanza, i dipendenti non hanno potuto partecipare all'asta per l'acquisto dell'azienda. Ad aggiudicarsi la struttura è stata la A.PRO.TU.R., che "secondo un verbale di adunanza avrebbe acquistato l'azienda per poi donarla al Santuario"- spiegano ancora i dipendenti. In sostanza, ciò che contestano i lavoratori è che "posto il netto rifiuto oppostoci dal Rettore, non abbiamo nemmeno potuto azionare il nostro diritto di prelazione, poiché lo stesso Rettore a noi non consentirebbe di proseguire nella gestione dell'azienda (pur avendone pieno diritto per legge), ma consente la gestione di un soggetto terzo, formalmente del tutto estraneo al Santuario". Non solo, il 4 febbraio il curatore, Marco Rodante avrebbe comunicato la risoluzione del contratto di affitto e la richiesta del canone d'affitto degli ultimi tre mesi all'Aprotur.

"Abbiamo intuito che qualcosa non andava- fanno presente i dipendenti- Se A.PRO.TU.R. non è terzo perché compra per donare al Santuario? Fanno parte del gruppo imprenditori e professionisti: Titta Rizza, Carmelo Fabio Chimirri (componente del Consiglio degli Affari Economici del Santuario e del Consiglio Pastorale del Santuario), Gabriele Burgio (presidente dell'UNITALSI di Siracusa), Pippo Gianninoto, Arturo Linguanti, Paolo Martorana. Per conseguire l'acquisto dell'azienda A.PRO.TU.R. ha ricevuto una lauta donazione dalla

ditta Laudani srl”.

I lavoratori non hanno dubbi. “La gestione della struttura in capo alla A.PRO.TU.R. avviene in violazione di quanto previsto nella convenzione siglata nel 1997 tra Comune ed Ente chiesa-tuonano- in cui a

quest’ultimo è fatto espresso divieto di cedere a terzi in tutto o in parte la concessione: la violazione di tale divieto comporta la decadenza della concessione. In ragione di quanto accaduto, La invitiamo a vigilare, verificando il rispetto della convenzione, e nel caso applicare l’art. 10 del contratto del 1997, revocando immediatamente la concessione di Casa del Pellegrino all’Ente Chiesa”.

Belvedere. Protesta davanti al tensostatico: "Un altro anno scolastico senza palestra"

“Gli alunni di Belvedere senza palestra anche per quest’anno scolastico”. Vincenzo Vinciullo, Mauro Basile, Claudio Marino e Gaetano Li Noce puntano l’indice contro l’amministrazione comunale di Siracusa. Ieri, protesta davanti al tensostatico, i cui lavori sono stati appaltati nei giorni scorsi. Siracusa Protagonista parla di “inadempienze”. “Le somme per la messa in funzione della tensostruttura -ricorda Vinciullo- sono stati stanziati, su proposta dei consiglieri comunali del Centrodestra, nell’agosto dello scorso anno e da allora, nonostante le numerose proteste, l’amministrazione Italia non aveva fatto nulla. In questi giorni, in prossimità della manifestazione, hanno prodotto una proposta, sia chiaro a

tutti, solo una proposta, di aggiudicazione dei lavori, che costerà ai cittadini 88 mila euro. Se fossero intervenuti 2 anni fa, con 1500 euro poteva essere ricucito il telone e, soprattutto, i bambini non sarebbero rimasti senza palestra per ben due anni". Secondo Siracusa Protagonista il Comune "maltratta i quartieri periferici. I lavori -evidenzia Vinciullo-. verranno eseguiti con un mutuo, cioè con le tasse che pagheranno i cittadini, già tartassati".